Guida alla Riforma dell'imposta sulle società.

Giovedì 13
giovedì 20 e lunedì 24 aprile

Il Sole 24 ORE

NORME E TRIBUTI

Le Guide del professionista: un appuntamento da non perdere.

Ogni giovedì e lunedì con Il Sole 24 ORE.

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

a pag. 23 **VERSO LE DICHIARAZIONI.** Il concordato sterilizza le perdite del 2003 e del 2004

a pag. 24 **LAVORO E PREVIDENZA.** Al traguardo i nuovi codici per le ispezioni

a pag. 25 **GIUSTIZIA.** La tutela del diritto d'autore scommette sulle misure cautelari

ANTIRICICLAGGIO ■ Da domani in vigore gli obblighi di segnalazione degli illeciti per circa 500mila operatori

Arriva la svolta, restano i dubbi

I professionisti preparano le linee operative - Gli artigiani chiedono un intervento ad hoc per i centri servizi

ROMA ■ Studi professionali e laboratori di pietre preziose; gallerie d'arte, case d'asta e da gioco, orafi, intermediari finanziari, sino ai mediatori d'affari e immobiliari. E, con qualche incognita, anche le società di servizi contabili e fiscali. Una falange eterogenea e difficilmente stimabile, che comprende tra 300 e 500mila soggetti, tutti, da domani, ufficialmente alle prese con il puzzle dei nuovi adempimenti per la lotta al denaro "sporco".

Timori anche per i costi collegati a formazione e archivi

Entrano in vigore il 22 aprile, i tre regolamenti dell'Economia — 141, 142 e 143 del 2006 — (assieme alle istruzioni elaborate dall'Uic) pubblicati sul Supplemento ordinario n. 86/L della Gazzetta Ufficiale n. 82 del 7 aprile. I decreti danno attuazione al decreto legislativo 56/2004 — che a sua volta ha recepito la seconda direttiva in materia, n. 2001/97/Ce — e individuano gli obblighi di identificazione della clientela, di registrazione e di segnalazione delle operazioni sospette.

All'appuntamento, i liberi professionisti giungono critici sull'impianto dei provvedimenti ma anche pronti ad "attrezzarsi" per dare il proprio contributo. «Stiamo redigendo — ha spiegato, per gli avvocati, Giuseppe Colavitti — un dossier di 80 pagine di analisi e documentazione ma anche un "set" di 30 domande e risposte da mandare a tutti gli iscritti: almeno 160mila copie». Un vademecum operativo, calibrato sulle specificità della professione, sarà reso noto dal Consiglio nazionale dei notai già oggi. Mentre il delegato per i dottori commercialisti, Giovanni Stella, punta sulla formazione: «Abbiamo già tenuto un convegno in videoconferenza che ha coinvolto 30mila colleghi». Lucia Starola, per i ragionieri, spiega: «Stiamo preparando una riscrittura organica della normativa. Ma la Fondazione Pacioli sta programmando corsi e pubblicazioni». Pensano, invece, alla corretta archiviazione i consulenti del lavoro: «Stiamo lavorando — ha detto il presidente del Consiglio nazionale, Marina Calderone — a un fac simile per la costruzione del registro».

Le principali associazioni artigiane sono, invece, preoccupate su due fronti. Cna e Confartigianato, per esempio, sollecitano l'Economia a fare un decreto ad hoc (o, in alternativa una proroga degli obblighi) per «le società in materia di amministrazione, contabilità e tributi». Inserite dalla Comunitaria 2005 nel decreto legislativo 56/04, le Associazioni artigiane chiedono che «se le nostre società di servizi agli iscritti, Ced e Caf, sono soggette agli obblighi, si approvi un decreto che tenga conto delle loro tipicità».

Sul lato degli aggravi per le imprese artigiane, «peggio non si poteva fare — per Confartigianato, (7mila addetti dei settori orafo e antiquario) — poiché in un comparto di microimprese in crisi sarà costosa la formazione degli addetti (in media 2,8 per azienda) e sarà difficile gestire l'intreccio tra Codice della Privacy e normativa antiriciclaggio». «Ci batteremo — ha aggiunto Maurizio Troiani (Cna, 3.500 tra orafi e antiquari) — per una normativa che semplifichi l'attività di registrazione per le piccole imprese. Se le banche non sono in grado di filtrare questi illeciti, dubito che lo farà una normativa che appesantisce la quotidianità dei laboratori». Più ottimiste le associazioni di commercianti. Per Fabio D'Onofrio, di Fiog (Federazione italiana orafi e galleristi, 5mila aderenti) «già oggi gli operatori sono tenuti a registrare i beni e la clientela. Restiamo solo perplessi sull'effettiva utilità dell'operazione». Meno preoccupati gli antiquari di Anag (Associazione nazionale antiquari e galleristi) e Fima (Federazione italiana mercanti d'arte, mille iscritti) per cui «il registro dei beni antichi usati è già in vigore dal 1931, con il regio decreto 773/1931, cioè il Testo Unico di pubblica sicurezza (Tups), cui si è aggiunto il Codice dei beni culturali». Tuttavia, spiega Domenico Piva (Fima), «stiamo cercando di avviare una trattativa con il ministero perché siano sottoposte ad archiviazione più dettagliata solo le operazioni al di sopra di una certa soglia di valore».

Orientato al pragmatismo, infine, l'atteggiamento di Susanna Acerbi (segretario generale di Fimaa, Federazione italiana mediatori agenti d'affari, 11.800 aderenti): «Abbiamo sintetizzato in una circolare i cardini della legge. Noi già siamo tenuti ad archiviare dati che però vanno "riordinati" secondo i termini di legge e conservati. Su questo stiamo raccogliendo i quesiti degli iscritti e dando risposte, con la supervisione di una mini "task force" di avvocati».

LAURA CAVESTRI

I protagonisti

L'elenco degli operatori impegnati nella lotta contro il riciclaggio

Intermediari finanziari	1.577	**Agenzia di affari in mediazione immobiliare**	35.000
Holdings di partecipazioni	21.632	**Case d'asta o gallerie d'arte**	50
Consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi di primo e secondo grado (Confidi) insieme al cambiavalute e alle casse peota	1.776	**Commercio di oro per finalità industriali o d'investimento (import ed export)**	161
Mediatori creditizi	48.500	**Gestione di case da gioco**	4
Agenti in attività finanziaria	28.580	**Pa (riscossione tributi)**	40
Società di revisione iscritte all'albo	27	**Banche**	790
Ragionieri	40.412	**Sim**	110
Dottori commercialisti	58.484	**Agenti di cambio**	4
Consulenti del lavoro	21.239	**Sgr**	150
Notai	4.693	**Fiduciarie**	305
Avvocati	111.827	**Assicurazioni**	220
Recuperatori di crediti per conto terzi	465	**Intermediari fin. abilitati**	17
		TOTALE	**376.063**

Al totale vanno aggiunti, gli operatori in oro; le succursali italiane di revisione; i revisori contabili; gli addetti alla custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo (o anche senza) di guardie particolari giurate; commercianti di cose antiche; fabbricazione, mediazione e commercio, comprese l'esportazione e l'importazione di oggetti preziosi; imprese artigiane addette alla fabbricazione di oggetti preziosi. *Fonte Uic*

SU INTERNET

La lotta al denaro sporco vincola una platea allargata

■ Scattano da domani i nuovi obblighi di identificazione della clientela, archiviazione e segnalazione delle operazioni sospette da parte di professionisti, intermediari finanziari e operatori di imprese commerciali e artigianali nel settore dei "preziosi". La platea degli obbligati diventa così più ampia. La normativa, le linee operative dell'Uic e i commenti degli esperti sono disponibili sul sito Internet del Sole-24 Ore all'indirizzo www.ilsole24ore.com/norme

LA BUSSOLA IN OTTO DOMANDE

■ **Quando entra in vigore la nuova disciplina?**
Da domani. Le novità sono rilevanti per i professionisti: notai, avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, revisori e «ogni altro soggetto che rende i servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi»

■ **Che cosa impone la normativa?**
Identificazione della clientela, registrazione delle prestazioni e segnalazione di operazioni sospette

■ **Qual è, per i professionisti, il presupposto degli obblighi antiriciclaggio?**
La disciplina si applicherà a prestazioni professionali che si sostanziano in: diretta trasmissione, movimentazione o gestione di mezzi di pagamento, beni o utilità in nome o per conto del cliente; assistenza al cliente per progettazione o realizzazione della trasmissione, movimentazione, verifica o gestione di mezzi di pagamento, beni o utilità; costituzione, gestione o amministrazione di società, enti, trust

■ **Quando scatta l'identificazione?**
Quando la prestazione riguarda mezzi di pagamento, beni o utilità di valore superiore a 12.500 euro, anche se posta in essere attraverso più operazioni, effettuate in un circoscritto periodo di tempo, e quando il valore dell'operazione non è determinabile. L'obbligo si applica ai professionisti abilitati a operare in Italia, anche per operazioni all'estero

■ **C'è una disciplina transitoria?**
Non è necessario procedere all'identificazione per attività professionali il cui incarico sia stato conferito prima del 22 aprile. L'identificazione sarà obbligatoria nel caso in cui il rapporto, istituito prima del 22 aprile, sia ancora in essere dopo 12 mesi

■ **Che cosa si intende per registrazione?**
È obbligatoria la conservazione in archivio dei dati identificativi del cliente, del soggetto per conto del quale questi opera e della descrizione della prestazione professionale fornita. L'inserimento va compiuto entro 30 giorni dalla data di identificazione, il che significa che il primo termine di scadenza dell'adempimento sarà il 22 maggio 2006

■ **Qual è la forma dell'archivio?**
L'archivio deve essere formato e gestito con strumenti informatici. Solo qaundo il professionista non disponga di una struttura informatizzata potrà tenere un registro cartaceo. È possibile avvalersi di centri di servizio esterni. Non si è tenuti all'istituzione dell'archivio se non vi sono dati da registrare

■ **Che cosa si intende per segnalazione?**
I professionisti dovranno compiere una valutazione delle operazioni che per caratteristiche, entità, natura o per altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dalla persona cui sono riferite, inducano a ritenere che il denaro, i beni o le utilità oggetto delle operazioni possano provenire dai delitti puniti dagli articoli 648-bis e 648-ter del Codice penale. La segnalazione va indirizzata all'Ufficio italiano cambi, via Quattro Fontane Roma e trasmessa in forma cartacea, con indicazione accanto all'indirizzo del codice PR AR94

A CURA DI
LUIGI FERRAJOLI

ANALISI

La rivoluzione entra in studio

DI ANGELO BUSANI

Conoscete il vostro cliente. È dunque questo il nuovo principio che da domani, 22 aprile, fa ingresso nel nostro ordinamento, con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni contro il riciclaggio. Un principio che è destinato a imporre una mediazione tra il tradizionale tenore di estrema confidenzialità che caratterizza i rapporti professionista/cliente con l'esigenza di allestire un sistema che migliori la capacità di colpire i crimini dei colletti bianchi, mediante la tracciabilità delle operazioni di "lavaggio" del denaro e la possibilità di risalire la filiera criminale fino al vertice delle strutture illegali.

La disciplina è destinata a modificare il rapporto con il cliente

Questo obiettivo viene cercato attraverso l'allestimento di un magazzino di dati costantemente rifornito da parte di soggetti, come i professionisti, che a vario titolo, spesso inconsapevolmente, possono partecipare alla progettazione e all'esecuzione di queste operazioni. Il coinvolgimento dei professionisti non va inteso come un forzoso arruolamento tra i gendarmi del crimine finanziario, ma come la sublimazione del loro ruolo di *gatekeeper*, e cioè di "custodi dei cancelli" attraverso i quali si accede ai circuiti della legalità: osservando "le facce di chi vuol passare dal cancello" il professionista può vedere o intuire i tentativi di reinserire il denaro sporco nei circuiti legali.

È significativo che in un'epoca in cui il ruolo dei professionisti è in forte discussione l'intero Occidente considera, invece, il mondo professionale come un formidabile e imprescindibile interlocutore per stroncare la delinquenza di maggior spessore. Se la normativa italiana è figlia delle direttive comunitarie, negli Stati Uniti, con il Patriot Act è stata disattivata, nel 2001, la *confidentiality* fra il detenuto per terrorismo e il suo avvocato e con il Sarbanes-Oaxley Act, nel 2002, l'avvocato è stato addirittura obbligato a denunziare qualsiasi violazione delle regole sulla gestione dei titoli azionari. Ancora, in Canada, le leggi del 2001 su terrorismo e riciclaggio obbligano l'avvocato a denunciare persino qualsiasi sospetto di riciclaggio.

Certo i professionisti, con queste nuove incombenze, sono messi a dura prova. Non solo c'è il naturale problema della difficoltà di acclimatamento rispetto alle novità (contenute in norme scritte con mentalità e linguaggio "non familiari", perché tipici delle autorità inquirenti). Non solo viene letteralmente sconvolta l'organizzazione degli studi professionali (con notevoli costi). Viene anche ribaltata l'impostazione stessa dei rapporti con il cliente e, quindi, il *modus operandi* finora messo in atto. Si pensi a un notaio, tradizionalmente abituato a organizzarsi sulla base di un dato reale certo (i negozi giuridici allestiti nella sua qualità di pubblico ufficiale), e ora, invece, "costretto" a rimodularsi in base a concetti discrezionali (quali l'«assistenza» ai clienti «nella progettazione o nella realizzazione di operazioni» sensibili, nell'osservazione della «capacità economica» del cliente e della sua «attività lavorativa»), a raccogliere informazioni sui soggetti «per conto» dei quali agisce l' interlocutore che si presenta al professionista e a doversi attivare anche in casi in cui la prestazione svolta sia meramente consulenziale, senza, cioè, avere esiti in una stipula tipicamente notarile.

Deve comunque essere chiaro da subito che il professionista non è un inquirente: le regole antiriciclaggio non possono e non devono minare l'immagine del professionista discreto e riservato e alterare il legame con il cliente dall'attuale rapporto fiduciario a una nuova considerazione animata da un atteggiamento caratterizzato dal reciproco sospetto (quello del professionista, di aver a che fare con un criminale, e quello del cliente, di essere possibile oggetto di segnalazione).

Il professionista non svolge indagini, ma raccoglie dati: e unicamente quando le evidenze sollecitino un "sospetto qualificato" di riciclaggio e, cioè, vi sia un insieme di circostanze obiettive che permettano di oltrepassare una "sensazione" arbitraria, ecco che in quel caso, ma solo allora, scatta l'obbligo di segnalazione.

AEM
AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.P.A.
SISTEMA DI QUALIFICAZIONE N. S-3/2006
Questa Azienda indice un avviso finalizzato a selezionare imprese che, se in possesso di tutti i requisiti di qualificazione, saranno invitate a partecipare a gare finalizzate alla stipulazione di contratti aventi ad oggetto il coordinamento delle attività per la messa in servizio generale di impianti idroelettrici di potenza superiore a 5 MW.
L'avviso integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere visionato sul sito internet di AEM http://www.aem.torino.it.
Le domande di qualificazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 19 maggio 2006.
IL DIRIGENTE ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
Dott. Ing. Silvia Basso

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con sede in Milano, piazza Cavour 5 (tel. 0265565.1, fax 0265565.266), indice una gara a pubblico incanto per l'aggiudicazione di un appalto, di durata pari a 36 mesi, riguardante il servizio di Fleet Management Informatico per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.
L'importo massimo presunto, per tutta la durata del servizio, è pari a 380.000,00 euro, (I.V.A. esclusa).
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 157/95 e s.m.i.
Scadenza delle offerte: con le modalità del bando, entro le ore 11.00 del giorno 23 giugno 2006.
Il bando integrale è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 12 aprile 2006.
Il bando integrale ed i documenti di gara, possono, altresì, essere reperiti nel sito Internet: www.autorita.energia.it, alla sezione, attività istituzionale, bandi di gara.
IL DIRETTORE GENERALE **Vincenzo Pazzi**
questo avviso è sul sito: http://sole.ilsole24ore.com/system/legale

atac SPA
Direzione Approvvigionamenti Gare e Contratti
Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma
www.atac.roma.it
BANDO DI GARA N. 7/2006 ESTRATTO
Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 93 del 21.04.2006, parte II, sarà pubblicato il bando di gara relativo alla procedura aperta indetta dall'Atac Spa per l'affidamento della fornitura e posa in opera del sistema varchi d'accesso per la ZTL del quartiere San Lorenzo e per la ZTL di Villa Borghese, con manutenzione per 12 mesi.
Il suddetto avviso è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 14-04-2006.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Gioacchino Gabbuti

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
AVVISO PUBBLICO
1. Ente appaltante: Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta P.zza Museo,19 - 80135 Napoli Tel.081/440166 fax 081/440013 e-mail archeona@arti.beniculturali.it; 2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi della L. 109/94, DPR 554/99 e D.Lgs.30/2004, s.m.i.; 3. Criterio di aggiudicazione: Secondo le modalità di cui all'art.91 c. 1 DPR 554/99, art.9 c. 1, 2 lett.b) D.Lgs.30/04, e cioé offerta economicamente più vantaggiosa valutata sulla base dei seguenti elementi: prezzo, qualità dell'offerta tecnica, tempo di esecuzione dei lavori, costo di manutenzione; 4. Luogo di esecuzione lavori: Napoli - loc. Posillipo - Parco Archeologico della Villa Romana di Vedio Pollione "Pausilypon", Grotta di Seiano, Isolotto della Gaiola ; 5. Natura ed entità dei lavori: Lavori di esproprio, scavo e restauro conservativo e valorizzazione. Importo a base d'asta, compreso oneri per la sicurezza € 3.000.000,00 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza € 73.501,13. Importo soggetto a ribasso € 2.798.620,72. Cat. prevalente: OS25 class. IV; Categoria scorporabile non subappaltabile: OG2 class. II; Cat. scorporabile subappaltabile: OG11 class. II; 6. Termine ultimo per il ricevimento delle offerta: ore 12 del 16.05.06; 7. Data di espletamento della gara: ore 10 del 18.5.06; 8. Ulteriori informazioni: Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla GURI, Parte seconda n.81 del 06.04.06. Il bando di gara integrale e disciplinare sono stati pubblicati sul sito internet: http://www.archeona.arti.beniculturali.it/bandi
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO **Dott. Giuseppe Vecchio**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
AVVISO PUBBLICO
1. Ente appaltante: Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta - P.zza Museo,19 - 80135 Napoli Tel.081/440166 fax 081/440013 e-mail archeona@arti.beniculturali.it. 2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi della L.109/94, DPR 554/99 e 34/00, D.Lgs.30/2004 e s.m. e i.; 3. Criterio di aggiudicazione: Secondo le modalità di cui all'art.91 c. 1 del DPR 554/99, art.9 c. 1, 2 lett.b) D.Lgs.30/04, e cioé offerta economicamente più vantaggiosa valutata sulla base dei seguenti elementi: prezzo, qualità dell'offerta tecnica, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa; 4. Luogo di esecuzione lavori: Località Parco Archeologico subacqueo di Baia - Bacoli (NA); 5. Natura ed entità dei lavori: Lavori di restauro, conservazione e riqualificazione paesaggistica – ambientale del fronte a mare corrispondente al Ninfeo di Punta Epitaffio. Importo a base d'asta, compreso oneri per la sicurezza € 670.000,01 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza € 67.826,14. Importo soggetto a ribasso € 602.173,87. Categoria prevalente: OS21 class. III; Categorie scorporabili non subappaltabili: OS25 class. I; Categorie scorporabili subappaltabili: OS24 class. I; 6. Termine ultimo per il ricevimento delle offerta: ore 12,00 del 26.04.2006; 7. Data di espletamento della gara : ore 10,00 del 28.04.2006; 8. Ulteriori informazioni: Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla GURI, Parte seconda n.76 del 31.03.2006. Il bando di gara integrale e disciplinare è stato pubblicato sul sito internet: http://www.archeona.arti.beniculturali.it/bandi
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO **Dott. Paolo Caputo**